

# mondo visione

## Programmi per bimbi

La tv per bambini accentuerà, sia pure in chiave più modernista, il suo contenuto (o la sua volontà) educativa con una serie di nuove trasmissioni il cui inizio è previsto per la fine di questo mese e l'inizio di febbraio. I propositi enunciali sembrano interessanti. Dal 7 febbraio, ad esempio, inizia una serie in undici puntate che si propone di illustrare ai più piccoli telespettatori la vita ed il comportamento degli animali, ma al di fuori di quegli schemi antropomorfici (del genere, cioè degli animali disneyani) di totale scimmiettatura umana. La trasmissione sarà integrata da animazioni di Franco Passatore ed avrà come cardine spettacolare un pupazzo elettronico telecomandato che rappresenta un pellicano (*Il pellicano*, infatti, è il titolo del programma). Sempre in febbraio comincerà un'altra serie, in dodici puntate, che dovrà replicare il buon successo ottenuto dalla *Rassegna di marionette e burattini*: ogni programma prevede l'esibizione di una compagnia di marionette, pupi, burattini. A gennaio (il giorno 30) inizia invece *Un mondo da disegnare*: si tratta di una serie in dieci puntate, guidata da una presentatrice, con lo obiettivo di insegnare ai piccoli un modo facile e piacevole di accostarsi al disegno. Nella prossima settimana, infine, parte una rassegna di cartoni animati di tutto il mondo che dovrebbe durare fra le dieci e le venti puntate.

### Dall'Italia

**Ave Ninchi a tavola** — «A tavola alle 7», questo è il titolo di una nuova trasmissione tv che avrà, naturalmente, carattere gastronomico. Oltre ad insegnare nuovi modi di cucinare ed il modo migliore di bere (la trasmissione si avvale della partecipazione dell'esperto di vini Luigi Veronelli), il programma prevede un gioco-quiz sempre di carattere culinario.

**Con Alda Valli** — «Il consigliere imperiale», lo sceneggiato tv nel quale viene ricostruito un periodo del nostro risorgimento attraverso la figura del giudice inquisitore del tribunale austriaco Antonio Salvotti, avrà come protagonista anche Alda Valli. L'attrice vi interpreterà il ruolo di una nobildonna (come già fu in «Senso» di Visconti).

**Testimone d'accusa** — Questo il titolo di un giallo tv in lavorazione negli studi di Milano. Ne sarà protagonista Ferruccio De Ceresa, nei panni di un celebre avvocato la cui figlia è stata uccisa da un misterioso pirata della strada. Accanto a De Ceresa sono Cecilia Sacchi, Sergio Resti, Gianni Solaro, Regia di Guglielmo Morandi.

**Special per Villa** — La tv sta allestendo uno special musicale anche per Claudio Villa, intitolato con evocativo riferimento alla storia messicana — «Villa Villa». Lo show prevede la partecipazione di «ospiti» d'onore fra i quali Walter Chiari.

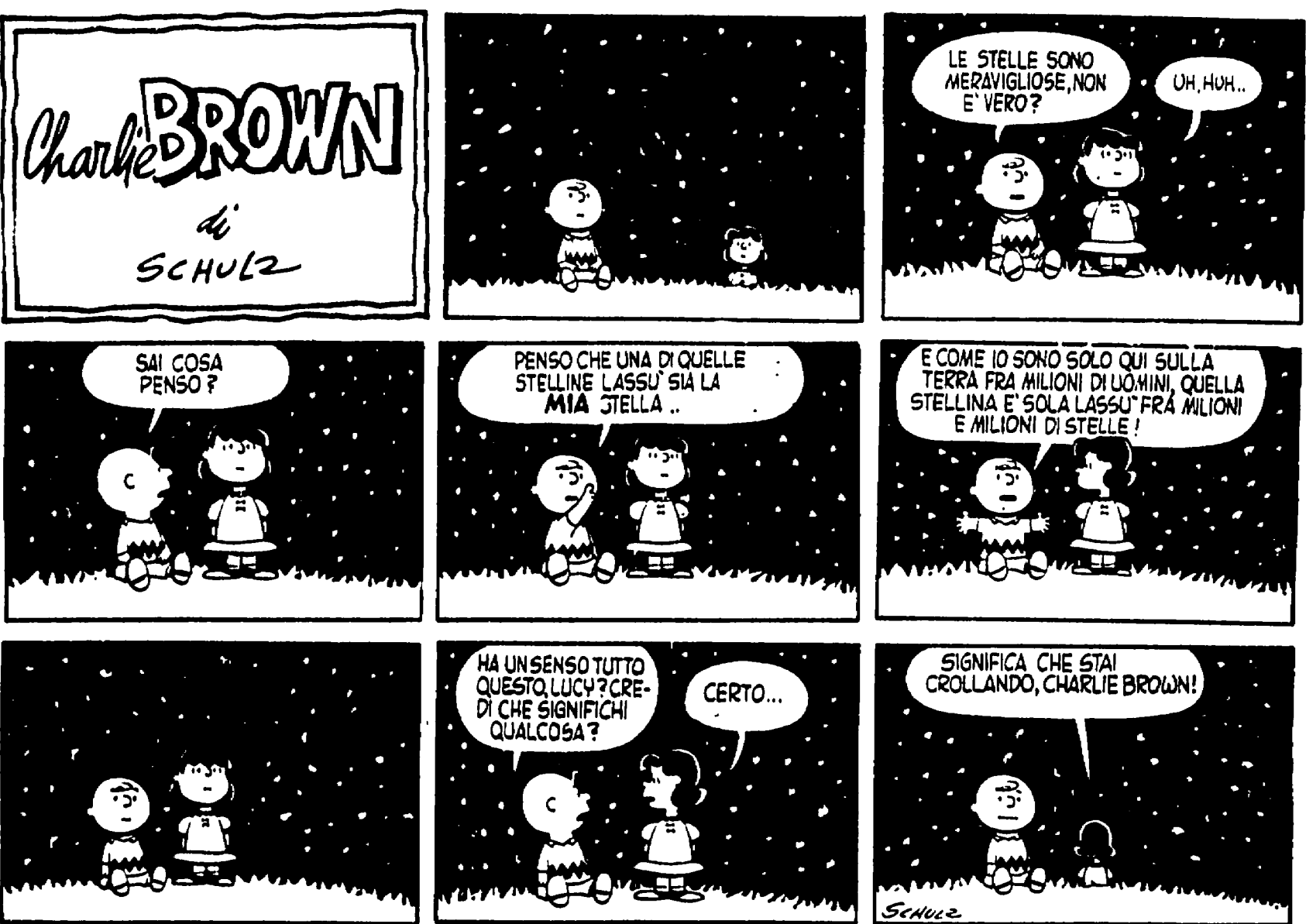
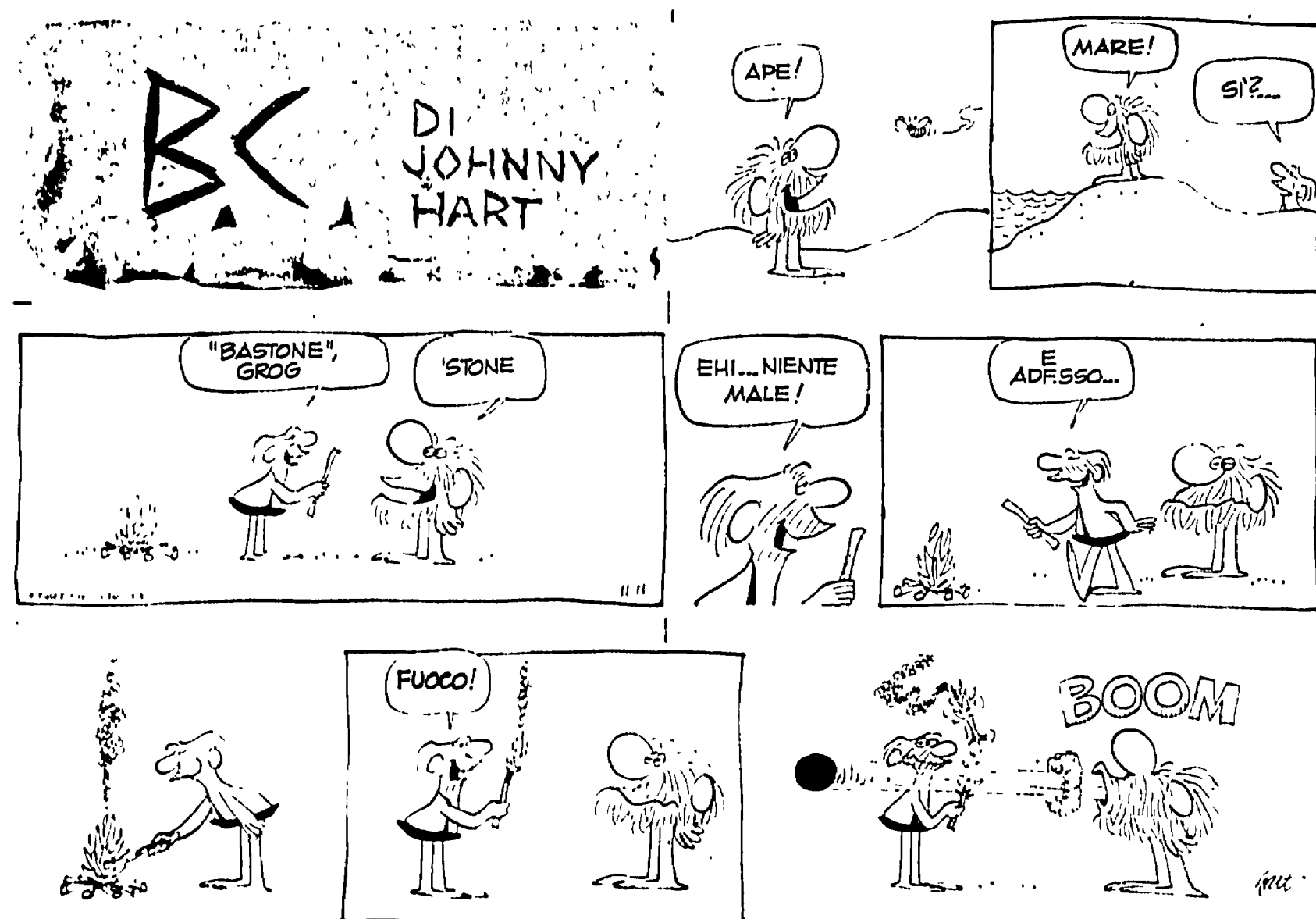
**Teatro dell'800** — Negli studi televisivi di Napoli è attualmente in fase di registrazione «I mariti», commedia teatrale di Achille Torelli che riscosse un buon successo nella seconda metà dell'Ottocento. Fra gli interpreti: Nino Castelnuovo, Claudia Giannotti, Stefania Casini, Ludovica Modugno.

### Dall'estero

**Natalità e tv** — Dal 28 gennaio sei municipalità lombarde intraprendono una campagna pubblicitaria per la limitazione delle nascite. L'iniziativa nasce in seguito alla preoccupazione che la chiusura anticipata della programmazione televisiva possa provocare un brusco aumento della natalità.



Ave Ninchi



## filatelia

**Il XXVIII Congresso Filatelico nazionale** — La Federazione nazionale dei commercianti filatelici italiani e l'Associazione Filatelica Italiana hanno organizzato per i giorni 8, 9 e 10 febbraio il XXVIII Convegno filatelico nazionale. Il convegno, così come negli anni precedenti, si svolgerà nel Salone delle Conferenze sovrastante la stazione Termini di Roma e sarà aperto al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Il convegno di Roma è la più importante riunione commerciale del calendario filatelico italiano. Meno specializzato dell'annuale riunione organizzata all'inizio di novembre dalla Borsa filatelica di Milano, la manifestazione romana fornisce importanti indicazioni sugli orientamenti del mercato.

**La XIX asta Italphil** — In concomitanza con il XXVIII Convegno filatelico nazionale, l'Italphil (Via delle Carrozze 47 - 00187 Roma) batterà la sua XIX asta. L'asta è divisa in tre sessioni, che si terranno nelle serate del 7, 8 e 9 febbraio, nel salone del Grand Hotel Continental di Roma.

L'asta, che viene a coincidere con la ricorrenza del decimo anniversario dell'Italphil, presenta per l'occasione un complesso di materiale più ricco e vario del solito. Il catalogo d'asta comprende infatti oltre 2.600 lotti, fra i quali ogni collezionista può trovare

qualcosa che risponda ai propri gusti e alle proprie possibilità economiche.

**I quaderni di «F & N»** — La serie dei quaderni pubblicati da F & N (Corso Vittorio Emanuele 73 - 10128 Torino) si è arricchita negli ultimi mesi di due titoli. Il primo quaderno tratta un settore molto recente della posta aerea (Arnaldo Pace, *La posta per elicottero in Italia*, pp. 60, senza indicazione di prezzo), il secondo si propone di rivedere le bucce alla tradizionale classificazione dei primi francobolli del Regno d'Italia (Franco Filanti, *La prima emissione del Regno d'Italia, indagine critica*, pp. 32, senza indicazione di prezzo).

Il lavoro di Pace è un'accurata elencazione di tutti i voli postali con elicottero compiuti — o solamente organizzati — in Italia dal 4 settembre 1950 (volo Riccione-San Marino) al 1972. Per ogni volo sono date tutte le notizie utili, sia quelle riguardanti le modalità del volo stesso, sia quelle riguardanti la corrispondenza trasportata, i bolli e gli annullamenti usati, le etichette predisposte, ecc.

Il lavoro di Filanti svolge e documenta la tesi che i francobolli del Regno di Sardegna usati dopo la proclamazione del Regno d'Italia costituiscono «la prima serie del Regno d'Italia». La tesi non è nuova ed è fondata storicamente, ma il suo accogli-

mento nella catalogazione corrente dei francobolli italiani presenta non trascurabili difficoltà pratiche.

**Bolli speciali e manifestazioni filateliche** — Dal 21 al 26 gennaio, presso il teatro Kolping di Bressanone (Bolzano) sarà usato un bollo speciale figurato in occasione del campionato italiano postelegrafonico di sci. Il 26 gennaio, nel Palazzo del Parco di Bordinhera (Imperia), un bollo speciale sarà usato in occasione della 2. Mostra di modelli navali.

In occasione della 4. Marcialonga di Fiemme e Fassa, il 27 gennaio bolli speciali saranno usati nelle seguenti località della provincia di Trento: a Moena (Piazza Italia 12), a Predazzo (Piazza S. Filippo e Giacomo 3), a Canazei (Piazza Marconi 7) e a Cavalese (Via Sorelle Signei 14).

Dal 25 al 30 gennaio, presso il comprensorio fieristico di Milano (collegamento tra i padiglioni 13 e 14/C) sarà usato un bollo speciale in occasione del Salone internazionale della chincaglieria, bigiotteria, cartoleria e articoli per regalo. In occasione del 12. Salone internazionale del Giocattolo, nell'avamposto del padiglione 30 del comprensorio fieristico di Milano, funzionerà un servizio postale distaccato, dotato di bollo speciale.

Giorgio Biamino

# settimana radio

## tv

**l'Unità**

sabato 19 - venerdì 25 gennaio

Teleromanzo sulle gesta nell'America Latina

## Garibaldi a febbraio

Dopo «L'edera», la domenica sera porterà in primo piano — dal 10 febbraio — le gesta sudamericane di Giuseppe Garibaldi, segnando il ritorno sui teleschermi del regista ormai specializzato in colossali televisivi, Franco Rossi, già autore di *Odissea ed Eneide*.

La vicenda di Garibaldi è stata scritta dallo stesso Rossi, insieme ad accreditati sceneggiatori come Mandarà, Pinelli, Prosperi e Scardamaglia: essi si sono basati, per la loro storia, su documenti storici e fonti dirette come gli archivi delle città latino-americane di Buenos Aires e Montevideo (nonché su musei che, in varie parti del continente sudamericano, conservano cimeli delle gesta dell'eroe dei due mondi).

Intento proclamato degli autori è stato quello di tracciare non un profilo agiografico, ma un ritratto storico ed umano più vicino al documentario (tanto che sono stati inseriti nello sceneggiato anche alcuni lavori di documentazione sulla ricerca effettuata).

Garibaldi, com'è noto, sarà interpretato da Maurizio Merli.



Terminato lo show di Alighiero Noschese e nell'attesa che il sabato sera torni al varietà a puntate, oggi il programma prevede una puntata «di attesa», con uno special interamente dedicato a Ornella Vanoni, intito-

lato «Non è facile». Dopo questa parentesi, infatti, si avranno le quattro puntate del musicale-variety di Gigi Proietti e Ugo Gregoretti; subito dopo ci sarà l'accoppiata delle primedonne Mina e Raffaella Carrà

Il nuovo impegno e i vecchi mali dell'unica trasmissione tv dedicata al mondo operaio

## «Turno C» resta nel ghetto

Nel maggio dello scorso anno cinquanta bambine-operai furono ricoverate in un ospedale di Napoli. Avevano braccia e gambe paralizzate. La spaventosa forma di intossicazione era dovuta alla colla che usavano per costruire borse. Lavoravano anche 12 ore al giorno in un sudicio e oscuro laboratorio della periferia. Guadagnavano sulle 10 mila lire a settimana.

Dell'episodio si occuparono tutti i giornali, ma la televisione (a meno che la memoria non ci inganni) liquidò la notizia con un breve flash d'agenzia, come un qualsiasi fatto di cronaca.

Lunedì scorso però (a circa un anno di distanza) abbiamo avuto la possibilità di sentire e vedere, le bambine-operai. Il servizio era stato realizzato qualche giorno dopo il ricovero in ospedale. Sullo schermo i loro volti — che la fatica del lavoro ha precocemente reso maturi — e il semplice racconto della loro vita davano con grande efficacia il senso drammaticamente sociale dell'episodio di cui erano state vittime.

La terribile vicenda di Napoli è stata riproposta nella settimana puntata di *Turno C* nel primo dei due servizi (regia di Giuliana Berlinguer) sul lavoro minorile. Il secondo, che andrà in onda lunedì (come al solito alle ore 18,45) affronta, attraverso una serie di interviste e di agghiaccianti immagini, gli spaventosi effetti in termini di infortuni e mortalità del lavoro minorile.

*Turno C*, curato da Giuseppe Momoli, ha ripreso con una nuova veste le sue trasmissioni dal 6 dicembre.

«La caratteristica nuova — spiega Momoli — è rappresentata dallo sforzo che stiamo conducendo di fare della trasmissione uno strumento di informazione diretta delle lotte e delle

iniziative del mondo operaio e sindacale, attraverso la partecipazione e la collaborazione attiva dei lavoratori. Cerchiamo cioè di ampliare lo spazio riservato alle riprese di momenti di vita operaia: assemblee, convegni, dibattiti, portando al microfono, gli stessi protagonisti. Un'altra novità è data dal rapporto sempre più organico e costruttivo che tentiamo di instaurare con le organizzazioni sindacali, con le quali cerchiamo di stabilire e costruire insieme, di volta in volta, i temi da affrontare».

Iniziativa del mondo operaio e sindacale, attraverso la partecipazione e la collaborazione attiva dei lavoratori. Cerchiamo cioè di ampliare lo spazio riservato alle riprese di momenti di vita operaia: assemblee, convegni, dibattiti, portando al microfono, gli stessi protagonisti. Un'altra novità è data dal rapporto sempre più organico e costruttivo che tentiamo di instaurare con le organizzazioni sindacali, con le quali cerchiamo di stabilire e costruire insieme, di volta in volta, i temi da affrontare».

Iniziativa del mondo operaio e sindacale, attraverso la partecipazione e la collaborazione attiva dei lavoratori. Cerchiamo cioè di ampliare lo spazio riservato alle riprese di momenti di vita operaia: assemblee, convegni, dibattiti, portando al microfono, gli stessi protagonisti. Un'altra novità è data dal rapporto sempre più organico e costruttivo che tentiamo di instaurare con le organizzazioni sindacali, con le quali cerchiamo di stabilire e costruire insieme, di volta in volta, i temi da affrontare».

Iniziativa del mondo operaio e sindacale, attraverso la partecipazione e la collaborazione attiva dei lavoratori. Cerchiamo cioè di ampliare lo spazio riservato alle riprese di momenti di vita operaia: assemblee, convegni, dibattiti, portando al microfono, gli stessi protagonisti. Un'altra novità è data dal rapporto sempre più organico e costruttivo che tentiamo di instaurare con le organizzazioni sindacali, con le quali cerchiamo di stabilire e costruire insieme, di volta in volta, i temi da affrontare».

cafe doveva necessariamente contrapporsi una intervista, di un rappresentante padronale, con questi servizi si punta a rappresentare la sola voce operaia».

È un impegno di per sé positivo, uno sforzo che non può certamente essere sottovalutato. Ma certamente ci sono altri aspetti non positivi: quello di continuare a relegare la iniziativa operaia in un ambiente asettico, da laboratorio. Ad esempio nella trasmissione sulla vertenza dei chimici, la grande lotta di questa ca-

ficato mezzo milione di spettatori. Lo attuale orario ci garantisce almeno lo ascolto fra i due milioni e i tre milioni di telespettatori».

Sarebbe interessante indagare sulla composizione di questa massa di spettatori...

«Molti sono gli operai — dice Momoli — perché in fondo verso le 19 sono rientrati in casa e hanno tempo e modo di vedere la Tv... ma ci sono soprattutto le donne».

Evidentemente il ghetto rimane ed è questo certamente il nodo di fondo di *Turno C* che è in pratica l'unica occasione in cui la Rai parla, in tutta la sua programmazione, della condizione operaia e delle sue lotte. I temi che si affrontano, invece, non possono essere considerati argomenti di specialisti, che interessano e riguardano solo un numero ristretto di persone. Le lotte operaie (se ne è accorta persino la stampa benpensante che da tempo dedica i titoli di prima pagina al mondo sindacale) fa parte e ormai, in modo integrante, della vita del Paese. Rinchiudere grandi temi sociali come il lavoro minorile, la condizione della donna lavoratrice, gli omicidi bianchi in una trasmissione «specifica e specializzata», in un'ora di basso indice d'ascolto è una delle più gravi operazioni dei dirigenti di via Teulada. I temi affrontati da *Turno C*, al contrario, dovrebbe circolare con tagli diversi in tutte le trasmissioni. Ma questo, infatti, comporterebbe scelte diverse. «Per ora — conclude Momoli — siamo riusciti a strappare, in via eccezionale, il passaggio in prima sera — cioè dopo il Telegiornale — delle ultime quattro puntate, dedicate all'unità sindacale».

Francesca Raspini

L'indice di ascolto resta inevitabilmente fra i due e i tre milioni: ma per la Rai avrebbe dovuto essere di mezzo milione. Il tentativo di svolgere un più corretto concetto di «obiettività» - A colloquio con Momoli, il curatore del programma

Indubbiamente questo nuovo rapporto sta dando alcuni frutti: *Turno C* ha saputo, fino ad oggi tenere il passo con l'attualità sindacale come nel caso delle trasmissioni sulla vertenza chimica, e di quella sul lavoro a domicilio, andata in onda proprio nel periodo in cui si discuteva al Senato la legge di riforma del vergognoso fenomeno.

Gli attuali servizi di *Turno C*, rispetto ai numeri degli anni passati, hanno un'altra caratteristica rilevante che è poi il frutto di questo tentativo di fare parlare di più gli operai.

«Con una battaglia lenta e difficile — precisa Momoli — cerchiamo di superare la mistificante concezione dell'obiettività. Se negli anni scorsi ad una intervista di un dirigente sinda-